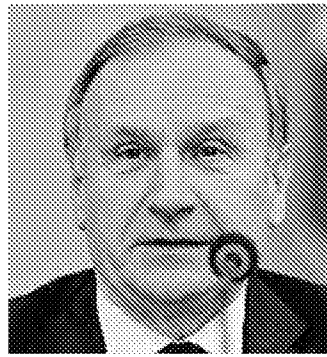


# Rassegna stampa del 29/04/2011

## Indice

- In crescita i praticanti Domenica speciale CONI (L'Informazione di Reggio Emilia - 29/04/11)  
pag. 3
- Sport, la politica risponde all'allarme del Coni (Il Domani - L'Informazione di Bologna -  
29/04/11) pag. 4
- Sui campioni insiste: "Facciano il bel gesto" (Corriere di Bologna - 29/04/11) pag. 5
- SPORT AL FUTURO Universiadi, impianti e idee: consigli per il nuovo sindaco (Il Resto del  
Carlino Bologna - 29/04/11) pag. 6
- «Infiltrazioni mafiose, Ravenna è a rischio» (Il Resto del Carlino Ravenna - 29/04/11) pag. 8
- Permessi per disabili, in città c'è un vero e proprio abuso (Il Resto del Carlino Forlì - 29/04/11)  
pag. 9
- Sacrati ricorre al Tar per bloccare il Comune (la Repubblica Bologna - 29/04/11) pag. 11
- PalaDozza, ora la palla passa al giudice (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 29/04/11)  
pag. 12
- PalaDozza, Sacrati deposita la Tar il ricorso anti-sfratto. E adesso chiede 5 milioni di danni a  
palazzo d'Accursio (Corriere di Bologna - 29/04/11) pag. 13
- Renzi si butta sullo sport «Nuova tribuna allo stadio» (Il Resto del Carlino Rimini - 29/04/11)  
pag. 14
- “Nuovi impianti sportivi ed educativi per la salute a Bologna” (Il Resto del Carlino Bologna -  
29/04/11) pag. 15
- Tutti in strada per «A che gioco giochiamo?» (Gazzetta di Reggio - 29/04/11) pag. 16
- Danza La compagnia LTDance strega il pubblico di Zagabria (Il Giornale di Reggio Emilia -  
29/04/11) pag. 17
- Andrea e Monica, caccia all'ultra-impresa (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 29/04/11)  
pag. 18

I dati dello sport  
**In crescita  
i praticanti  
Domenica  
speciale CONI**



Gianni Petrucci, presidente CONI

**P**resentata a Roma, nel Salone d'Onore del CONI, la ricerca "I numeri dello Sport-La pratica sportiva in Italia attraverso i dati CONI e ISTAT". Per la prima volta negli ultimi dieci anni, il numero dei sedentari in Italia è sceso sotto al 39%, con un decremento nell'ultimo anno del 2,3% (dal 40,6 al 38,3). Parallelamente continua a crescere sia il numero di chi pratica attività sportiva in modo continuativo (22,8%), sia di chi svolge qualche attività fisica (28,2), mentre resta stabile il dato sulla pratica sportiva saltuaria (10,2).

In totale l'aumento dei tesserati nelle Federa-

zioni è invece del 4,6%, con un +2,8% alla voce società. Tra gli aspetti più interessanti la distribuzione degli sport praticati. Il calcio si riconferma il più praticato con 1.125.440 tesserati (il 26,9% del totale atleti); seguono la pallavolo con 327.000 atleti e la pallacanestro con 322.000.

Il presidente Gianni Petrucci ha posto l'accento anche sull'incremento della pratica sportiva nella scuola, per la fascia di età 6-10 anni: «Merito soprattutto del progetto di Alfabetizzazione Motoria varato con il Ministero».

**Domenica lo "Speciale CONI" con un ampio approfondimento sull'argomento.**



Tra le idee in campo anche il ricorso a sponsor (Aldrovandi) e la Cittadella dello sport (Corticelli)

# Sport, la politica risponde all'allarme del Coni

*Il leghista punta sul turismo sportivo, Merola promette un milione l'anno*

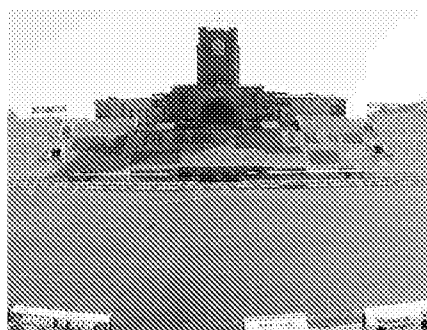
**Antonio Manco**

**I**l caso Paladozza, lo stadio, lo Sterlino, le Universiadi. Anche lo sport cerca risposte in questa campagna elettorale. Due mesi di "Stati Generali" del Coni hanno gettato una luce cupa sullo stato degli impianti in città e sull'attenzione per l'attività di base, nettamente al di sotto della media regionale. L'allarme lanciato dal presidente provinciale Renato Rizzoli è stato raccolto da tutti i candidati sindaco di Bologna, che hanno presentato i propri progetti per far rifiorire i luoghi dello sport bolognese e promuovere la candidatura per i giochi universitari del 2019, su cui tutti sono d'accordo.

Il candidato di Lega-Pdl Manes Bernardini, che ha posto l'accento sulla «necessità di impianti polifunzionali che attraggono i cosiddetti sport minori, generando un turismo ad alta fidelizzazione, e l'importanza di investimenti lungimiranti, per evitare il ripetersi di errori come la fidejussione garantita a Seragnoli e non ridiscussa oppure

la copertura della piscina dello Stadio che chissà se sarà sostenibile dal punto di vista dei costi».

Meno incisivo l'intervento di Virginio Merola: «Nel programma abbiamo stanziato 1 milione per ogni anno di mandato, per interventi di manutenzione degli impianti, da assegnare tramite bando». Sulla possibilità di reperire fondi extra dalle partecipate, Merola ricordato come «per alcune il gioco vale la candela, per altre decisamente



meno. Ed Hera è una di queste, se pensiamo ai 13,5 milioni di dividendi che ha portato recentemente nelle casse comunali».

Stefano Aldrovandi promette invece maggiore attenzione per lo sport di base (argomento che sta a cuore anche ad Angelo Maria Carcano) e reperimento di fondi tramite sponsorizzazioni. «Il primo punto verrebbe onorato con l'allungamento dell'orario scolastico fino alle 18,30 e pomeriggi dedicati alle società sportive, dando in cambio a quelle più meritevoli la possibilità di entrare nella costituenda organizzazione che sarà incaricata di gestire e valorizzare gli impianti».

Lo stadio merita un capitolo a parte: per la Lega deve essere parte di un progetto di riqualificazione del quartiere, mentre Aldrovandi sottolinea come, in assenza di fondi, sia importante sedersi ad un tavolo con la società e stabilire le linee guida per la ristrutturazione. Corticelli punta su una Cittadella dello Sport con capitali privati.



Dopo la proposta di una «tassa» sugli ingaggi

## Sui campioni insiste: «Facciano il bel gesto»

«Non ho né il potere, né la voglia di imporre nulla agli atleti, sta alla loro coscienza voler partecipare o meno. Non c'è nessuna imposizione, ho raccolto un'idea dell'associazionismo di base». Così il candidato del Pd Virginio Merola è tornato sulla proposta di una

tassazione volontaria sugli sportivi professionisti della città per finanziare lo sport di base. Non c'era bisogno di precisare niente perché era chiarissimo a tutti che il candidato proponeva un atto di liberalità, ma probabilmente non ha gradito le reazioni del

mondo sportivo alla sua proposta. Merola è intervenuto al convegno organizzato dal Coni e ha confermato l'impegno di dedicare 1 milione di euro all'anno per la manutenzione degli impianti sportivi.

**Luca Aquino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 2**



# SPORT AL FUTURO

## Universiadi, impianti e idee: consigli per il nuovo sindaco

La lista C'è tanto da fare: ne hanno discusso i candidati

**Alessandro Gallo**  
\* Bologna

**LO SPORT** di Bologna mostra i muscoli e si mette al centro della pedana. Lo fa a meno di tre settimane dall'appuntamento elettorale chiedendo più attenzione a sei candidati sindaco. Coni Provinciale e StageUp-Sport & Leisure Business, che hanno organizzato l'incontro, l'hanno ribattezzato «Un patto di legislatura per Bologna».

Due ore di interventi, introdotti e moderati da Franco Cianiato, caporedattore di *Qs-il Resto del Carlino*, che hanno dato modo a Rena-

to Rizzoli, numero uno del Coni delle Due Torri e a Giovanni Palazzi, presidente di StageUp, di ricordare anche come si sia arrivati a questo faccia a faccia, al termine degli Stati Generali.

«Lo sport non solo ha diritto a una delega primaria — dice Rizzoli —, ma serve, per il prossimo quinquennio, un assessore che sia appassionato della materia e che sia competente».

«Tra le richieste della base — gli fa eco Palazzi — non possiamo dimenticare un piano di investimento quinquennale per la manutenzione straordinaria degli impianti».

**Un assessore all'altezza**  
**La richiesta più pressante: un dirigente che conosca il mondo che dovrà guidare**

Tanti gli argomenti affrontati l'impiantistica — «vecchia di almeno trent'anni», il refrain più utilizzato — e l'importanza e il ruolo dei volontari, dalla sussidiarietà alle Universiadi per le quali Bologna intende candidarsi per l'edizione del 2019. E, in questo caso, ci sarà tempo fino al 2013 per formulare sia la proposta sia la candidatura.

Senza dimenticare il tormentone

PalaDozza per il quale continuano a 'ballare' sei milioni di euro.

**I SEI CANDIDATI** sindaco — sotto in rigoroso ordine alfabetico — hanno fornito le loro risposte. Tutti d'accordo sull'importanza di cogliere al volo l'occasione rappresentata dalle Universiadi. Tutti d'accordo sulla figura centrale dell'assessore allo sport e, più in generale, una comunanza di intenti pur con percorsi differenti. Sei candidati sindaco, ma quali saranno, eventualmente, i sei assessori con delega allo sport? Il nodo, per il momento, non viene sciolto, anche se Aldrovandi spiega di pensare non tanto a un ex sportivo, quanto a un allenatore. Perché abituato a trattare con i giovani, perché abituato a organizzare. Merola fornisce i numeri sugli investimenti da destinare al mondo sportivo, Bernardini punta l'indice su Anna Patullo, assessore allo sport della giunta Cofferati, mentre Corticelli si sofferma sulla «cittadella dello sport» e Bugani rivendica il ruolo di un movimento capace di ascoltare.

**A MENO** di tre settimane dall'appuntamento con le elezioni amministrative le posizioni dei candidati (Carcano, indisponibile, lascia il posto a Christian Delmonte) ecco le posizioni dei possibili sindaci delle Due Torri.



Da sinistra Renato Rizzoli, Franco Cianiato e Giovanni Palazzi (Schicchi)

**I NUMERI DI CONI E STAGEUP**  
COINVOLTE 1.512 CLUB IN 4 GIORNATE  
QUASI 400 I PARTECIPANTI  
E 60 LE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE

**BANDI DI GESTIONE**  
TUTTI D'ACCORDO NEL RICONOSCERE  
L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO  
E IL RADICAMENTO SUL TERRITORIO



Stefano Aldrovandi  
«Abbiamo tante società  
che vanno valorizzate»



※ Bologna  
«**OCCORRE** fare delle scelte — sottolinea Stefano Aldrovandi dell'omonima lista —. Per valorizzare gli impianti sportivi bisogna proporre alle società che li gestiranno contratti decennali. Tra i nostri progetti c'è la possibilità di estendere l'orario delle elementari fino alle 18,30, coinvolgendo le società sportive presenti sul territorio. Società che meritano un riconoscimento formale per quello che stanno facendo e hanno sempre fatto. Il sindaco, almeno una volta l'anno, dovrà rendere omaggio a questi volontari presenziando alle loro attività. Le Universiadi sono un'occasione imperdibile: Bologna ha una Ferrari nel cassetto, ma non la mette in moto».

Manes Bernardini  
«Torino e Parma più ricche  
grazie a grandi eventi»



※ Bologna  
«**CANCELLIAMO** le vecchie logiche — spiega Manes Bernardini, candidato *Lega-Pdl* — e affidiamo il ruolo di assessore allo sport a una persona competente. Bologna può diventare una città evento, come succede già per Torino e Parma. Gli eventi sportivi portano ricchezza. Servono, però, impianti adeguati. Sono trent'anni che non si costruiscono strutture all'altezza. Tra gli ultimi investimenti quelli per la piscina dello Stadio che è ancora inutilizzabile e, per la quale, ci saranno costi di gestione insostenibili. E quando ci si fa garanti per alcune spese, pensiamo agli interlocutori. I Moratti e gli Agnelli pagano, a Bologna c'è gente che non l'ha fatto».

Daniele Corticelli  
«A Milano l'Expo 2015:  
cerchiamo un'intesa»



※ Bologna  
«**NELLA MIA SQUADRA** — spiega Daniele Corticelli di *Bologna Capitale* — ci sono uomini di sport, come Alberto Bucci, Paolo Penazzi, Fabio Ponzellini e il capitano dei Warriors. Mi sta bene il milione all'anno proposto da Merola. Ma cerchiamo di cogliere al volo tutte le occasioni. Non solo le Universiadi, che potrebbero permetterci di pensare a una cittadella dello sport. Pensiamo all'Expo di Milano 2015. Bologna è a un'ora di treno: perché non approfittarne? E creiamo eventi. Penso ai campionati italiani di danza sportiva che, in tre giorni, hanno portato novemila presenze a Rimini. Pensiamo a eventi nazionali e internazionali da portare nella nostra città».

Angelo Maria Carcano  
«Attenzione ai bambini  
e all'obesità infantile»



※ Bologna  
**INDISPONIBILE** Angelo Maria Carcano (nella foto) al suo posto interviene Christian Delmonte della *Lista Nettuno*.  
«Vogliamo un assessore allo sport che ne abbia voglia, fuori dai giochi politici e dalle logiche di spartizione. Tra i punti del nostro programma c'è un'attenzione particolare allo sport per bambini. Un terzo dei bambini in età compresa tra i 6 e i 9 anni è alle prese con la piaga dell'obesità infantile. Diamo la giusta importanza ai grandi eventi, che possono avere una ricaduta economica sulla città. Fino al 1998 il Cierrebi ospitava un torneo di tennis secondo solo agli Internazionali di Roma, al quale hanno preso parte fior di campioni. Abbiamo perso anche quello».

Massimo Bugani  
«Ascoltiamo la gente  
ed evitiamo gli sprechi»



※ Bologna  
«**TRA I TEMI** fondamentali abbiamo puntato sull'etica — dice Massimo Bugani del *Movimento Cinque Stelle*, che richiama l'attenzione anche sul caso PalaDozza — e sulla nostra capacità di dare ascolto alle esigenze dei bolognesi. Anche noi pensiamo a un assessore che sia innamorato dello sport. Vogliamo che la consulta dello sport possa essere uno strumento efficace per operare nel migliore dei modi. Ma prestiamo anche attenzione a quelli che possono essere gli sprechi e gli eccessi. Le Universiadi 2019 possono essere un volano per questa città? Bene, ricordiamoci però di alcune situazioni legate ai Mondiali di Italia '90. Il parcheggio del Giurlo fu inaugurato a posteriori».

Virginio Merola  
«Un milione all'anno  
per la manutenzione»



※ Bologna  
«**PENSO** che un milione all'anno — sottolinea Virginio Merola, candidato del centrosinistra — possa essere un impegno da prendere per un'amministrazione che voglia occuparsi della manutenzione degli impianti. E ipotizziamo bandi comunali tipo, che prevedano premi e incentivi a chi reinveste, riconoscendo valori quali l'esperienza e il radicamento sul territorio». Aveva parlato di una donazione dello 0,5 per cento sullo stipendio di calciatori e cestisti professionisti. «Non è una tassa, ma un invito al grande sport perché sostenga le società sportive di base. E anticipiamo il Piano Urbanistico in vista della candidatura per le Universiadi del 2019».



L'ALLARME IL DEPUTATO DI FLI, FABIO GRANATA  
**«Infiltrazioni mafiose,  
Ravenna è a rischio»**

«LA provincia di Ravenna non è impermeabile a infiltrazioni mafiose».

A sostenerlo è Fabio Granata, deputato di Fli e componente della commissione antimafia, che ieri pomeriggio ha incontrato i militanti finiani nella sede di via Candiano, assieme al coordinatore regionale Enzo Raisi, per supportare le candidature di Gianluca Palazzetti e Guido Baldrati che correranno per il Comune e la Provincia alle prossime elezioni amministrative del 15 e 16 maggio.

«IN regione — dice Granata — le province a più alto

rischio di infiltrazione sono Modena e Reggio Emilia, ma anche Ravenna e Rimini sono teatro di alcuni fenomeni che riguardano principalmente il riciclaggio di capitali immobiliari

**PREOCCUPAZIONE**  
**«Nel cervese fenomeni di riciclaggio di capitali immobiliari illegali»**

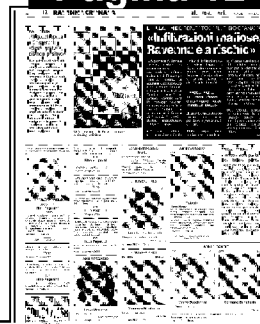
illegali e lo spaccio di stupefacenti. Fenomeni che riguardano, in particolare, il cervese».

**PER** quanto riguarda le amministrative ormai alle por-

te, Granata sottolinea che «Fli ha adottato un codice etico per la selezione dei candidati: legalità e trasparenza sono al centro della nostra azione politica. Del resto — aggiunge Granata — scegliere Gianluca Palazzetti e Guido Baldrati, e candidare per i consigli liste piene di giovani e di donne, significa puntare sulla legalità e sul merito».

**QUANTO** alle previsioni sul risultato elettorale, il deputato è ottimista e confida che Fli possa «andare oltre la media nazionale: su Ravenna puntiamo al 5 per cento».

f.m.





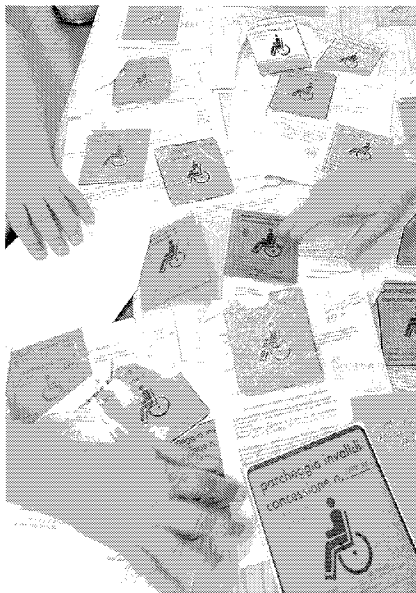
## «Permessi per disabili, in città c'è un vero e proprio abuso»

Il comandante della municipale: «Nel 2010 tre persone sorprese con un pass falso». In arrivo anche una banca dati

**GLI STALLI** di sosta per i disabili? Un porto di mare. I furbetti dei pass' abitano anche a Forlì. 564 contravvenzioni nel 2010, tre persone sorprese con permessi falsi, poi denunciate all'autorità giudiziaria: bastano questi due numeri a sgombrare l'idea che non siamo un'isola felice. Tantopiù che si tratta della punta dell'iceberg, a sentire Elena Fiore, comandante della polizia municipale: «L'uso improprio dei permessi purtroppo è molto diffuso. Alla luce di un'esperienza ormai ventennale, parlerei di un vero e proprio abuso. Già il numero di sanzioni è significativo, ma sarebbero molte di più se riuscissimo a fare campagne mirate, cosa non semplice da organizzare».

Il controllo infatti non è agevole. Nell'ultimo episodio clamoroso, accaduto a Bologna, dove hanno pizzicato alcuni calciatori rossoblu, è stato un caso. Il pass viene infatti rilasciato al disabile, che può guidare la sua auto, se ha la patente, oppure venire trasportato da un'altra macchina. Il punto fon-

te come le Ztl: confidano nel fatto che la faranno franca. In vista c'è una novità: la prossima settimana anche il Comune di Forlì aderirà al progetto regionale che punta a creare una banca dati regionale dei 'contrassegni invalidi'. E' stato promosso dal Comune di Bologna allo scopo di individuare le targhe che potranno avere accesso alle zone sorvegliate da Sirio, ma potrà rendere più facili anche i controlli sui disonesti al volante.



### CONTROLLI

**Elena Fiore: «Non è semplice organizzare campagne mirate per sanzionare i trasgressori»**

damentale è questo: il contrassegno si può impiegare solo se a bordo c'è l'invalido. Non c'è rapporto fra la persona e una targa, perché i dati anagrafici sono riportati sul retro del contrassegno arancione, non leggibile dall'esterno. Per verificare l'irregolarità occorre dunque fermare il veicolo.

**I POSSESSORI** dei pass in città sono migliaia. Solo l'anno scorso nel territorio comunale di Forlì sono stati rilasciati 1531 permessi, fra permanenti e temporanei. Le 564 multe elevate (80 euro di ammenda, 2 punti sulla patente e rimozione del veicolo) riguardano automobilisti che se ne sono infischiate delle strisce gialle e hanno parcheggiato nei posti riservati ai portatori di handicap. Più complicato è scovare l'utilizzo improprio: le persone che continuano a servirsi del tagliando dopo la scadenza, oppure che viaggiano senza il disabile a bordo. «Ma non mancano i falsificatori, quelli che fanno duplicati con uno scanner del pass — sottolinea Elena Fiore —. E' un reato penale, ogni tanto ne intercettiamo qualcuno». E' un rischio che un certo numero di persone corre lo stesso, pur di parcheggiare dove non dovrebbe e transitare in aree vietate.



**VIGILE**  
Elena Fiore, comandante della polizia municipale (nel tondo). In alto, un controllo effettuato sui permessi arancioni rilasciati ai portatori di handicap



**VISITA MEDICA**  
Per ottenere il permesso è necessario un certificato rilasciato dal Servizio di Igiene pubblica dell'Ausicol quale fare domanda al Comune, presso l'Unità controllo del territorio della polizia municipale



LE MODALITÀ DI CONCESSIONE

## Il tagliando arancione che fa posteggiare ovunque

**SI PUÒ CIRCOLARE** nelle corsie preferenziali dei mezzi pubblici, nelle aree pedonali e ovviamente sostare negli spazi gialli, oltre che nelle righe blu senza pagare. Sono le concessioni accordate ai possessori dei contrassegni arancioni, vale a dire le persone con gravi disabilità motorie e i non vedenti. Non tutti sanno che il pass può essere rilasciato anche in forma temporanea, per qualche mese, nel caso per esempio di una menomazione successiva a un incidente. Occorre dunque il certificato medico, rilasciato dal Servizio di Igiene pubblica dell'Ausl (via della Rocca, 19, tel.

0543.733520), oltre alla fotocopia del documento di identità. La domanda deve essere indirizzata al sindaco in carta semplice, su un modulo che va richiesto all'Unità controllo del territorio della polizia municipale (viale Vittorio Veneto 4, tel. 0543.712537). L'autorizzazione in genere viene rilasciata entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta. Nel caso la disabilità sia permanente, il contrassegno ha una durata di cinque anni, altrimenti il periodo di validità è indicato dall'Ausl. Il pass è personale, si può usare solo in presenza dell'intestatario e va esposto in originale sul parabrezza anteriore del veicolo.

### IL CASO DI BOLOGNA: CALCIATORI ROSSOBLÙ NEL MIRINO

L'utilizzo improprio dei pass per disabili è diventato un vero caso a Bologna, dove i giocatori della società rossoblù sono stati scoperti ad utilizzare il permesso di una portatrice di handicap per circolare e parcheggiare gratuitamente in città.

#### ECCO COSA RISCHIANO

**80 euro**

**L'AMMENDA**

E' la multa per chi lascia l'auto negli spazi riservati ai disabili senza averne diritto

**2 punti**

**DECURTATI**

E' la pena accessoria per coloro che parcheggiano negli spazi dipinti di giallo

**Pagina 2**



**Budrio**

## Depositato l'atto. Nuove polemiche con Romagnoli **Sacratì ricorre al Tar per bloccare il Comune**

**FRANCESCO FORNI**

GILBERTO Sacratì ha depositato ieri il ricorso al Tar per richiedere la sospensione della notifica del Comune, che come noto ne ha chiesto lo sfratto dal PalaDozza. Richiesta la procedura d'urgenza, si potrebbe andare ad udienza in tre settimane. Lo scopo è quello di congelare l'atto di sgombero dell'impianto di piazza Azzarita, di cui Sacratì

**Conad, sì al PalaDozza ma non per gli allenamenti. «Allora stiamo a Budrio»**



di fatto è ancora il gestore, sul quale però pendono i 6,4 milioni di euro di debito per i contestati lavori di ristrutturazione del palasport. Non è l'unica spinosa questione sul tappeto. Il 10 giugno è prevista la prossima udienza al tribunale fallimentare sia per i soldi dovuti all'erario, circa 1,6 milioni di euro, che per i 250 mila che pretende l'ex biancoblu Dalibor Bagarić. Sacratì sta cercando di azzerare tutti i debiti della sua Fortitudo srl, mentre continuano i dispetti con il "concorrente" Romagnoli, che come noto punta alla gestione del PalaDozza. Che Sacratì ha in extremis concesso alla Conad SG ma solo per le date delle gare e non per gli allenamenti. «A quel punto — spiega seccato Romagnoli — abbiamo deciso di fare tutto a Budrio». Così la Conad giocherà i play-out salvezza contro Prato al PalaMarani.

13P9.465 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 17**

Milioni siaggere a D'A...  
quindi il più...  
Dona il 5 per mille  
Dona il 5 per mille  
Dona il 5 per mille

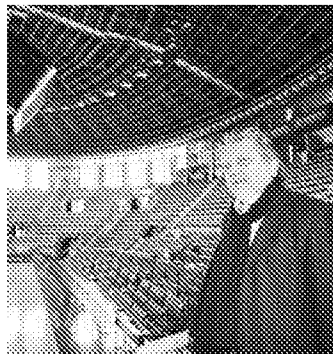
**FORTITUDO** È stato depositato al Tar il ricorso di Sacrati contro il Comune di Bologna

# PalaDozza, ora la palla passa al giudice

*Si deciderà sulla sospensiva, cioè se dare il via libera allo sgombero*

di Bruno Trobbi

A dieci giorni esatti dalla conferenza stampa di Gilberto Sacrati è arrivato il deposito presso il Tribunale Amministrativo Regionale. Sarà quindi il Tar a pronunciarsi in merito alla vicenda PalaDozza. Innanzitutto si dovrà decidere in merito alla richiesta di sospensiva, e pertanto autorizzare o vietare al



Comune di Bologna di sgomberare coattivamente l'impianto: è stata chiesta la procedura d'urgenza con decreto presidenziale, se verrà concessa i tempi dovrebbero essere rapidissimi; altrimenti, ci saranno fino a 21 giorni, con il rischio di scollinare oltre la data delle elezioni amministrative. Inoltre nel ricorso viene contestato anche il fa-

moso mutuo, ormai arrivato a 6.569.504,59 euro. In merito è arrivato anche il ricorso delle altre due componenti dell'ATI, Ragni e Melegari, che non intendono essere considerate responsabili in solido dell'enorme debito. Fortitudo Pallacanestro, inoltre, che si ritiene danneggiata dal comportamento di Palazzo D'Accursio, ha chiesto un risarcimento faraonico, pari a quasi 6 milioni di euro.

Sarà quindi il giudice a sbrogliare una matassa davvero intricata, che al momento tiene in stallo un impianto che - nonostante i vari provvedimenti comunali emessi - risulta ancora saldamente in mano alla Fortitudo di Sacrati, che ha notificato l'indisponibilità del PalaDozza alla Conad per l'allenamento di stasera. Nonostante il PalaDozza fosse disponibile per domenica, la società di Giulio Romagnoli ha scelto di giocare gara 1 di play-out contro Prato al PalaMarani di Budrio, per non far giocare la squadra in un impianto in cui non si allena ormai da due settimane.

**Pagina 23**



# Basket Il patron della Fortitudo punta a rimanere fino all'arrivo del prossimo sindaco PalaDozza, Sacrati deposita al Tar il ricorso anti-sfratto E adesso chiede 5 milioni di danni a Palazzo d'Accursio

Gilberto Sacrati ha finalmente fatto la sua mossa e ha depositato al Tar il ricorso per ottenere la sospensione dell'atto di sgombero notificatogli dal Comune. Contestualmente ha avanzato una richiesta danni di 5 milioni con la motivazione di «mancanza del dovere di buona fede e correttezza nell'esecuzione della convenzione». Entro il 18 aprile il proprietario della Fortitudo Pallacanestro avrebbe dovuto lasciare il PalaDozza di sua spontanea volontà essendo stato riscontrato che non possedeva più i requisiti per continuare a esserne il gestore, ora non solo non vuole andarsene, per quanto chiede anche dei soldi al Comune. Sarebbe dovuto scatta-

re lo sgombero coatto, teoricamente già il giorno dopo lo sfratto, ma Palazzo d'Accursio ha bloccato l'iter essendo stato raggiunto dalla notifica del ricorso, che per quanto riguarda l'intervento del Tar arriva prima del deposito vero e proprio della richiesta in tribunale. La Fortitudo, secondo quanto ha rivelato l'avvocato Caterina Caterino nella conferenza

stampa della settimana scorsa, ha chiesto la procedura d'urgenza e anche un provvedimento presidenziale. In questo caso una sentenza potrebbe arrivare nel giro di un paio di giorni, mentre nel caso il ricorso venga invece discusso in un'apposita udienza le cose andrebbero più per le lunghe e ci vorrebbero 21 giorni. In quest'ultimo caso andrebbe in pratica a crollare, se già così non lo fosse, l'idea del Comune di chiudere questo capitolo prima dell'insediamento della nuova amministrazione cittadina dopo le elezioni di metà maggio. Se non ci saranno accelerazioni e repentini cambi di rotta che fino ad oggi non sono prevedibili, Sacrati è de-

stinato a rimanere all'interno del PalaDozza anche dopo l'insediamento del nuovo sindaco, con la nuova Giunta che difficilmente avrà la possibilità prendere in mano la questione immediatamente, a meno che il giudizio del Tar non sia negativo, eventualità nella quale Gil dovrebbe lasciare l'impianto immediatamente.

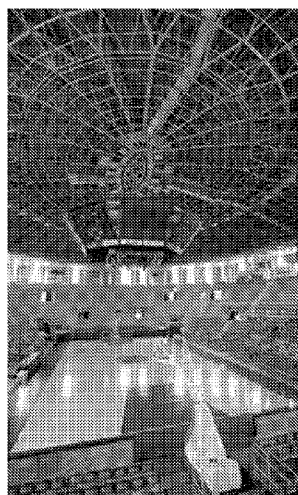
In piazza Azzarita, intanto, non potrà giocare domenica la Conad di Giulio Romagnoli, impegnata in gara 1 dei playout contro Prato. L'impianto sarà disponibile per quella data, ma non lo sarà per questa sera, il giorno in cui la squadra dovrebbe allenarsi. Senza aver lavorato per tutta la settimana in quello che dovrebbe esse-

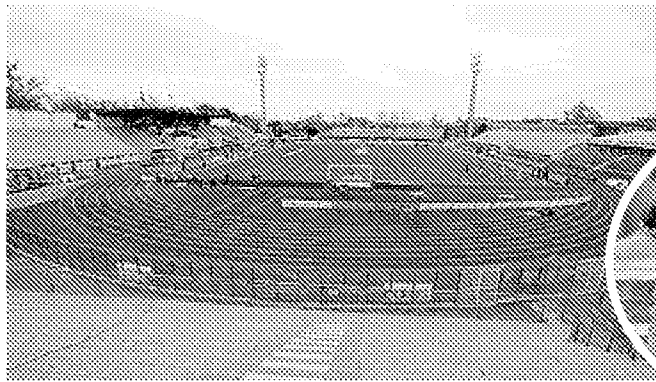
re il campo di casa domenica, per una partita così delicata la Conad non vuole correre alcun rischio e giocherà a Budrio, dove si allena regolarmente tutti i giorni.

Intanto prosegue la battaglia fra Sacrati e Romagnoli: nel fax inviato dal presidente della Fortitudo Pallacanestro a quello della Conad, nel quale si fa notare la disponibilità dell'impianto per domenica, si richiede anche un immediato incontro fra le parti anche per un confronto in merito alle «contestazioni pregresse». Sacrati fa riferimento, come lo aveva fatto la settimana scorsa, all'affitto del PalaDozza. L'accordo con Romagnoli era per una cifra di 254 mila euro annui, il presidente della Conad ne ha pagati più della metà per poi fermarsi dopo la determina del Comune nella quale si indica che i corrispettivi richiesti dal contratto di subaffitto sono molto superiori alle tariffe prescritte dalla convenzione e il contratto sarebbe illegittimo.

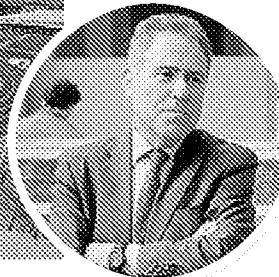
**Luca Aquino**

**Niente campo alla Conad**  
In piazza Azzarita non potrà giocare domenica la Conad impegnata in gara 1 dei playout contro Prato





**IN CAMPO**  
Lo stadio Romeo Neri, nel tondo Gioenzo Renzi



**PROPOSTA IL CANDIDATO PDL: SERVONO PISCINE E PALESTRE**

## Renzi si butta sullo sport «Nuova tribuna allo stadio»

UNA NUOVA tribuna per il 'Romeo Neri', due nuove piscine e palestre per pallamano e pallavolo. Questo è il programma sportivo del candidato sindaco di Rimini di Pdl e Lega, Gioenzo Renzi. In primo piano la ristrutturazione dello stadio riminese con la creazione, lato Riccione fino al perimetro della cinta muraria, di una nuova tribuna coperta distinta, con un anello su due piani in grado di ospitare nella parte bassa i tifosi attualmente ospitati dietro la curva. Sotto le tribune via libera alle palestre per le attività formative di base e che potranno essere utilizzate dalle scuole superiori e dal centro Olimpia. «Inutile pensare — spiega Renzi — al sottotribuna come spazio per attività commerciali. Queste sono le caratteristiche di strutture sportive di grandi città, noi abbiamo già ristoranti e negozi adiacenti allo stadio, dobbiamo puntare a servizi e strutture per lo sport». Ma non è finita qui perché il pro-

getto di Renzi prevede anche il rifacimento del manto erboso e la dotazione di nuovi servizi igienici, ma pure il rifacimento della pista di atletica. «Non si tratta di un libro dei sogni: la realizzazione della nuova tribuna distinta potrà costare intorno ai cinque milioni di euro». Tutto questo senza alcun motore immobiliare. «Per reperire le risorse — spiega il candidato sindaco — non si farà ricorso ad alcun motore immobiliare ma a finanziamenti del Credito sportivo, con un piano pluriennale di rientro». Non solo calcio. «Dovrà anzi essere incrementato lo spazio per il nuoto con due piscine da venticinque metri, una a nord zona Viserba e una sud zona Miramare. Vanno previste anche palestre per la pallamano e la pallavolo. Per promuovere lo sport, specialmente a livello dilettantistico, non bastano i soldi pubblici, occorre recuperare risorse aggiuntive che possono venire dai privati».





**UISP**  
**sportpertutti**

Comitato di Bologna  
presenta in un **INCONTRO PUBBLICO**

## **"Nuovi impianti sportivi ed educativi per la salute a Bologna"**

*La promozione dell'esercizio fisico per stare bene e rendere facili le scelte salutari*

**Sabato 30 Aprile 2011 dalle ore 9.30**

**Green park Hotel - Via S.Donato, 3/3 - Quarto Inferiore**

Ne parleranno: Fabio Casadio, Luciano Rizzi, Roberto Diolaiti, Pierluigi Macini,  
Nicola Magrini, Virginio Merola, Renato Rizzoli. Modera: Marco Tarozzi.

**Pagina 29**



PROLOGO

## Tutti in strada per «A che gioco giochiamo?»

### Domenica prossima la festa organizzata da Pro loco e Comune

**BORETTO.** A che gioco giochiamo? E' il titolo dell'iniziativa che domenica animerà il paese. Dalle 10 alle 19 le vie del centro storico saranno infatti invase da giochi, bancarelle, stand gastronomici, esposizioni di prodotti agricoli e artigianali. Ci saranno anche i mercatini - scambio del libro e giocattolo ai quali potranno partecipare solo i privati cittadini. Nello specifico, si potranno

esporre, scambiare e vendere libri, riviste, fumetti, giornali, giocattoli e giochi di società usati. Le bancarelle saranno posizionate per le vie del centro e le attrezzature per l'esposizione saranno fornite dalla Pro loco. Non mancherà il mercato contadino con prodotti agricoli, degustazione e artigianato locale.

I giochi proposti (a cui tutti sono invitati a partecipare) saranno quelli «di una volta»: hula-hop, freccette, aquiloni, corsa nei sacchi, funi, barattoli, bigliardino (o calcio balilla), giochi da tavolo e altro ancora. Immancabi-

li gnocco fritto e patatine.

Per informazioni ci si può rivolgere alla Pro loco inviando una e-mail all'indirizzo [prolocoboretto@alice.it](mailto:prolocoboretto@alice.it);

per prenotare la postazione al mercatino telefonare invece ai numeri 349

1618714 oppure 338 6885049.

L'iniziativa, organizzata da Pro Loco e Comune, vede la collaborazione di Uisp, Calciobalillasport e Banca Reggiana.

### Dal bigliardino alla corsa nei sacchi ai cerchi dell'hula-hop







## Danza

### La compagnia LTDance strega il pubblico di Zagabria

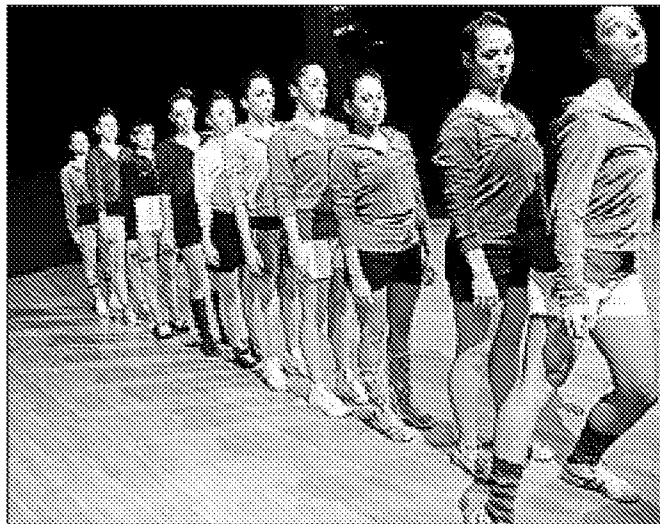
LA COMPAGNIA LTDance Project è tornata all'estero.

Le danzatrici della nota scuola di danza cittadina Let's Dance sono attualmente ospiti al Festival Internazionale di Zagabria, in programma dal 26 aprile al 1° maggio 2011. Il gruppo coreografico torna sul palco con lo spettacolo ideato da **Laura Matano** "Interno 10/b", con cui ha esordito in Texas nel 2010.

Si tratta di uno spettacolo divertente, accattivante, in cui scenette dal risvolto comico si alternano a intensi momenti danzati.

Le ballerine sfruttano la danza per raccontare quanto possa essere semplice, e allo stesso tempo complicatissima, la convivenza tra dieci persone che si sono appena conosciute.

"Dieci" dunque è l'interno a cui suonare, il numero di danzatrici sul palco e sono le storie che si intrecciano dietro la porta. Oltre il sipario si trova chi corre senza sosta e chi ha la mania delle pulizie, chi mette in mostra le sue scarpe tirate a lucido e chi si spende in preparativi per andare a una festa chic. È uno spettacolo dove le suggestioni si susseguono, spigolose, colorate, illuminate, differenti, come differenti sono le



La compagnia LTDance sta emozionando il pubblico croato

situazioni create da quello che non si configura più come un gruppo ma che diventa casa.

Il Festival Internazionale di Zagabria si ripete ogni anno durante le vacanze pasquali croate; sono giornate in cui tutte le scuole vengono chiuse e i bambini sono invitati ad andare a teatro. Le platee si riempiono di spettatori giovanissimi, e sui numerosi palcoscenici della città si alternano gruppi locali e stranieri. Tra gli ospiti

internazionali dell'edizione 2011 figurano, oltre al reggiano LTDance Project, che si esibisce stasera, una compagnia tedesca e una giapponese; quest'ultima, presente nonostante le molteplici difficoltà in cui versa il Paese nipponico in questi mesi.

La compagnia, intanto, ha già in agenda una nuova meta: in agosto ad attendere le danzatrici reggiane saranno i palcoscenici del Fringe Festival di Edimburgo.



**LA PROVA** Da martedì i due atleti bolognesi saranno sul lago Balaton per la Sei Giorni Running

## Andrea e Monica, caccia all'ultra-impresa

*L'obiettivo di Accorsi e Barchetti è battere il record nazionale di questa specialità*

**O** biettivo finale superare il limite nazionale della distanza, attualmente detenuto tra le donne da Angela Gargano (grande protagonista dell'ultima 1.000 km di Atene) che nel 2010 ad Antibes corse per 562,330 km, mentre il record maschile è ora nelle mani di Lucio Bazzana con 754 km (Athina-2010); senza dimenticare che il primo tentativo in coppia dovrà concludersi con almeno 1.316,332 km. È questa la *mission impossible* di Monica Barchetti e Andrea Accorsi che dal 4 maggio correranno l'impegnativa Sei Giorni Running sul lago Balaton in Ungheria.

Ieri nella sala Rossa di Palazzo Malvezzi alla presenza dell'assessore allo Sport della Provincia Marco Pondrelli, del Console onorario di Ungheria Erzsebet Miliczky, del sindaco di Crevalcore Claudio Brogna, del campione delle ultra-maratone Enrico Vedilei e dei rappresentanti

delle aziende a livello internazionale (come Vape, l'Angelica, STM Riduttori, Lupo Sport e Joker) che hanno deciso di affiancare l'impresa, è stato illustrato questo progetto che entra ora nella fase decisiva, dopo mesi di allenamento, partecipazione a gare su distanze diverse (senza comunque tirarsi indietro anzi vincendo l'ultima 6 ore di San Vito di Gaggiano), vari test specifici, fino ad arrivare alla simulazione di una intera giornata di gara.

«È una prova impegnativa che ci vedrà impegnati in questi sei giorni a correre in un anello di un chilometro - spiega Accorsi - tutto si svolgerà lì, ci saranno gli spazi di ristoro e di riposo. L'obiettivo è quello di riuscire a correre tra le 17 e le 18 ore al giorno coprendo una distanza di 150 chilometri di media nelle ventiquattrore. Questo sarà possibile nelle prime giornate poi è ovvio che con il passare dei giorni sarà più difficile mantenere il passo».



Accorsi si sofferma anche sulle difficoltà di un'impresa per la quale servono almeno sette mesi di allenamenti. «Ma non è quella la difficoltà maggiore - spiega - La Sei giorni è una prova che si vince soprattutto con la testa. È la preparazione mentale a uno sforzo del genere a fare la differenza e a consentirti di raggiungere il traguardo». Gli Atleti, tesserati Fidal e Uisp per i colori dell'Atl. Calderara Tecnoplast, partiranno da Bologna martedì ed il 4 maggio, alle ore 12 in punto, saranno sulla linea di partenza per affrontare il percorso. Il tentativo potrà essere seguito con aggiornamenti ad ogni ora sul sito della gara ([www.unixsport.hu/hatnaposfutoverseny?cid=74255](http://www.unixsport.hu/hatnaposfutoverseny?cid=74255)) mentre una troupe di Sky Sport seguirà tutta la gara per realizzare un servizio per la rubrica "Icarus, alla ricerca del limite", magazine dedicato allo sport estremo e d'avventura.



“  
Dovremo correre per 17 o 18 ore  
e fare circa 150 km al giorno  
Con il passare dei giorni sarà  
ancora più difficile ma questa gara  
si vince soprattutto con la testa  
”

